



CREDITO L'incontro con i commissari non fuga i timori
Intanto Banco Desio esce allo scoperto e si dice interessato

BPS, MONITO DEI SINDACATI "L'ASSETTO TERRITORIALE DELLA BANCA VA DIFESO"

► SPOLETO

Restano preoccupati e lanciano un monito i sindacati Fubi, Fiba Cisl, Fisas Cgil, Dircredito UILCA Uil e Ugl dopo l'ultimo incontro con i commissari Bps. Al centro varie questioni che riguardano il futuro (prossimo) della banca: il dottor Giovanni Boccolini ha espresso ai sindacati soddisfazione per l'interesse verso la banca da parte di ulteriori soggetti senza sbottonarsi di più per questioni di privacy e di normativa Consob (probabile che si tratti di gruppi bancari quotati) confermando l'interesse della cordata "Clitumnus". Non ci vorrà molto comunque, entro novembre la due diligence sarà conclusa e le offerte verranno vagliate da Bankit. Su questo fronte sono state fornite rassicurazioni da parte degli amministratori straordinari sul no "agli spezzatini", su garanzie dei livelli occupazionali e su un'adeguata ripatrimonializzazione della banca, contemplando anche una proposta di soluzione per i circa 20mila soci Scs. "Abbiamo voluto ribadire - spiegano le sigle sindacali - l'assoluta necessità di rispetto delle ragioni degli azionisti Scs che, nella loro quasi totalità, sono anche clienti storici Bps". Smentite riguardo la vendita dello sportello di Milano, anche se in vista degli esodi incentivati

probabilmente verranno chiusi "un minimo numero di sportelli considerati scarsamente strategici". I sindacati non nascondono la preoccupazione per il futuro della Bps e per i suoi livelli occupazionali. "Se da un lato le ulteriori manifestazioni di interesse testimoniano solidità e valore dell'istituto, i nuovi "pretendenti" accrescono i timori "per la possibile distruzione dell'assetto operativo territoriale di Bps, dell'eventuale perdita occupazionale, del demansionamento e della deprofessionalizzazione degli addetti, e soprattutto della perdita di quella mission di vicinanza dell'istituto all'Umbria, che darebbe il colpo di grazia all'economia del territorio". Per il sindacato, che mal digerisce la latitanza delle istituzioni, il problema principale è uno: "L'avvento in Umbria di un soggetto bancario che assorbisse totalmente Bps eliminando sportelli, centri decisionali, autonomie operative e professionalità degli addetti, sarebbe realmente l'ultima sciagura per questa disgraziata Regione". E proprio in serata emerge che Banco Desio e della Brianza ha presentato una manifestazione di interesse non vincolante per l'acquisizione della Popolare di Spoleto. I profili economici dopo la due diligence, insomma la ricognizione sui conti. ◀

